

DELIBERA N. 129/23/CONS

**ORDINE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI MORLUPO PER LA
VIOLAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 31 maggio 2023;

VISTO l'art. 1, comma 6, lett. b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”* e, in particolare, l'art. 9;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l'art.1;

VISTA la delibera n. 423/17/CONS, del 6 novembre 2017, recante *“Istituzione di un tavolo tecnico per la garanzia del pluralismo e della correttezza dell’informazione sulle piattaforme digitali”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTO il decreto del Ministro dell’Interno del 3 marzo 2023, con il quale sono state fissate per i giorni 14 e 15 maggio 2023 le consultazioni per l’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l’elezione dei Consigli circoscrizionali, e per i giorni 28 e 29 maggio seguenti l’eventuale turno di ballottaggio per l’elezione diretta dei Sindaci dei Comuni;

VISTA la delibera n. 87/23/CONS, del 30 marzo 2023, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 14 e 15 maggio 2023”*;

VISTA la nota del 12 maggio 2023 (prot. n. 0128069) con la quale il Comitato regionale per le comunicazioni del Lazio ha trasmesso le conclusioni istruttorie relative al procedimento avviato nei confronti del Comune di Morlupo (RM) a seguito della segnalazione del Signor Silvio Lunerti, legale rappresentante della lista SEI Morlupo nel rinnovo del 14 e 15 maggio 2023, in quanto *“l’Amministrazione comunale ha proposto e continua a proporre senza soluzione di continuità comunicazione a carattere non istituzionale che rappresentano vere e proprie comunicazioni di valenza esclusivamente elettorale. Di tali comunicazioni si possono rilevare alcuni esempi attraverso il profilo facebook del comune [...] ed ancora più con l’opuscolo-chiarmente di tenore propagandistico composto di 64 pagine e di cui si invia la scansione della copertina, del sommario e dell’introduzione la cui distribuzione è iniziata a far data dal 4 maggio us. I suddetti opuscoli sono inoltre distribuiti in questi ultimi giorni di campagna elettorale presumibilmente dai candidati della lista Il Girasole attraverso le cassette postali dei cittadini unitamente al fax simile con invito al voto per la lista “Il Girasole” che candida alla carica di Sindaco [...] Ettore Iacomuzzi”*, il tutto in violazione del divieto di comunicazione istituzionale, previsto dall’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28. Al riguardo, il Comitato, dopo aver chiesto in data 10 maggio 2023 le controdeduzioni, ha proposto l’archiviazione del procedimento atteso che l’Ente ha *“provveduto allo spontaneo adeguamento in relazione a tutte le contestazioni sollevategli, sia quelle relative alla pagina facebook del comune di Morlupo, sia quelle relative all’opuscolo informativo”*;

ESAMINATE le memorie difensive pervenute in data 11 maggio 2023 a firma dell’Ing. Ettore Iacomussi, Sindaco del Comune di Morlupo, con le quali è stato rappresentato quanto segue:

- *gli eventi culturali di cui si è dato notizia sulla pagina facebook facevano parte di un ben preciso cronoprogramma inserito in un progetto finanziato con un contributo della Presidenza del Consiglio Regionale, che doveva partire a gennaio e terminare alla fine di aprile, considerando che le elezioni amministrative si sarebbero dovute svolgere intorno al 10 giugno, data della nostra elezione nel 2018 e quindi della scadenza naturale del mandato; l’anticipazione delle elezioni e una serie di difficoltà degli uffici hanno portato a degli slittamenti, ma non potevamo non fare tali eventi, avremmo arrecato un danno erariale al Comune in quanto non si sarebbe potuto rendicontare quanto speso e preparato e la Regione Lazio non avrebbe riconosciuto l’intero contributo, con conseguente aggravio per le casse comunali. Era un obbligo pubblicizzare gli eventi secondo il bando, anche se lo abbiamo fatto in forma modesta;*
- *l’opuscolo informativo [...] redatto ai fini della comunicazione istituzionale, aveva l’obiettivo di raccontare ai cittadini come sono stati spesi i loro soldi, raccogliendo gran parte dei passati post istituzionali e dei precedenti articoli istituzionali pubblicati negli anni; doveva esser distribuito in concomitanza con la relazione di fine mandato; l’anticipazione della data delle elezioni e problemi di stampa hanno ritardato la distribuzione che si è in parte sovrapposta con il periodo elettorale;*

VISTA la citata nota del Comitato regionale del Lazio dalla quale si evince quanto che:

- dopo aver “*effettuato un accesso alla pagina facebook del comune di Morlupo, rilevando che alcuni post erano stati rimossi, ma che ne erano rimasti altri ritenuti non conformi alle disposizioni della legge n. 28 del 2000, in quanto privi dei requisiti di impersonalità e indifferibilità [ha segnalato] al Sindaco la necessità di provvedere all’eliminazione immediata dalla pagina facebook del comune di Morlupo di tutti i post ritenuti non conformi*”;
- dal momento che “*il Sindaco ha provveduto immediatamente a far rimuovere dalla pagina facebook del comune di Morlupo tutti i post per i quali era stata richiesta la rimozione [...] si ritiene che il Sindaco del comune di Morlupo abbia provveduto allo spontaneo adeguamento in relazione a tutte le contestazioni sollevategli, sia quelle relative alla pagina facebook del comune di Morlupo, sia quelle relative all’opuscolo informativo*”;

CONSIDERATO che l’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l’efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;

CONSIDERATO che le attività di informazione e comunicazione oggetto della segnalazione sono state realizzate dal Comune di Morlupo nel periodo di applicazione del divieto sancito dall’art. 9 della legge n. 28/2000 successivamente alla data di convocazione dei comizi per le elezioni comunali del 14 e 15 maggio 2023 fino alla chiusura della campagna elettorale;

CONSIDERATO che la Corte costituzionale, nella sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione durante la campagna elettorale è “*proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire [...] una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell’amministrazione e dei suoi organi titolari*”;

CONSIDERATO che la legge n. 150/2000, ove sono disciplinate le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, considera come tali quelle attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, a: “*a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l’applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l’accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell’avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere*

l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale regionale, nazionale ed internazionale”;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 1, comma 4, della legge n. 150/2000 considera come comunicazione istituzionale anche *“la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa”* finalizzata, tra l'altro, a *“illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento”;*

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'istruttoria svolta, nonostante non si rilevino elementi relativi all'acquisizione e valutazione da parte del Comitato regionale competente dei contenuti dell'opuscolo relativo alla rendicontazione da parte del Comune di Morlupo del mandato amministrativo 2018 – 2023, risultano allegati alla segnalazione la copertina del frontespizio ed il sommario, tutti con il logo dell'Ente e la cui distribuzione - come emerge dalle memorie - *“doveva [avvenire] in concomitanza con la relazione di fine mandato; l'anticipazione della data delle elezioni e problemi di stampa hanno ritardato la distribuzione che si è in parte sovrapposta con il periodo elettorale”;*

CONSIDERATO che la distribuzione dell'opuscolo fino a ridosso della chiusura della campagna elettorale, come desumibile dalle memorie dell'Ente dell'11 maggio 2023, consente di ritenere tale attività presente durante la campagna elettorale, al punto che il Comune di Morlupo si è impegnato al *“ritiro immediato di tutte le copie dell'opuscolo, non ancora distribuite, o altrimenti ritirabili, alla cessazione di ogni ulteriore distribuzione dell'opuscolo”;*

PRESA VISIONE della copertina del frontespizio dell'opuscolo dal quale risulta apposto il logo del Comune di Morlupo con recapiti e contatti, e del sommario con la descrizione dell'elenco dei settori ed attività dell'Ente e l'introduzione con commenti dell'Amministrazione uscente ed espressioni del seguente tenore: *“L'Amministrazione Comunale guidata da Ettore Iacomussi eletta l'11 giugno 2018 si è insediata nei giorni successivi e ha iniziato subito il suo lavoro. Alla base del suo operato ci sono state concretezza, pianificazione e lavoro di squadra [...] La nuova Amministrazione comunale, attraverso delle anticipazioni di liquidità straordinaria e delle azioni di recupero crediti, è riuscita a restituire credibilità al Comune, risanando i debiti e accorciando i tempi di pagamento delle fatture [...] Dal punto di vista finanziario è stato ottimizzato il bilancio redatto in condivisione con tutti i responsabili di settore e i vari consiglieri delegati [...] La filosofia della buona amministrazione e dell'onestà sono stati i principi guida della nostra gestione [...] In questi anni abbiamo approvato circa 980 delibere di Giunta alla presenza di tutti gli assessori e abbiamo lavorato su oltre 20 regolamenti comunali. Si sono svolte circa 50 adunanze del consiglio comunale”*, il tutto con enfasi e valenza propagandistica, e in assenza dei requisiti di indispensabilità e impersonalità cui la citata norma contenuta nell'articolo 9 ancora la possibile deroga al divieto ivi sancito;

PRESA VISIONE altresì delle altre attività di comunicazione segnalate e dell'intera documentazione istruttoria, in particolare delle locandine allegate e pubblicate sul profilo *facebook* dell'Ente (https://www.facebook.com/comunedimorlupo/?locale=it_IT) in data 29 aprile 2023 (“*Veio Arte sentimento e natura*”), 2 maggio (“*Benvenuta ufficialmente in Italia Esperanza Torrese Delgado*”) e 5 maggio seguenti (“*Museo dell'arte e dei mestieri*”);

PRESO ATTO che - come rappresentato nelle memorie difensive ed accertato dal Comitato regionale competente - il Comune di Morlupo “*avrebbe provveduto all'immediata cessazione delle condotte segnalate, [...] alla cessazione di ogni ulteriore pubblicazione sul profilo facebook del comune di Morlupo, oltre che all'immediata istanza ai competenti gestori del profilo facebook del comune di Morlupo per la rimozione (ove possibile) dalla pagina facebook del comune di Morlupo dei contenuti ritenuti in violazione di legge*”;

RILEVATO che il competente Comitato ha verificato che “*Il Sindaco ha provveduto immediatamente a far rimuovere dalla pagina Facebook del comune di Morlupo tutti i post per i quali era stata richiesta la rimozione*” e che tale attività configuri un adeguamento spontaneo agli obblighi di legge *ex* articolo 9, con conseguente archiviazione come proposta dal competente Comitato regionale per le comunicazioni del Lazio;

RAVVISATA, inoltre, la non rispondenza dell'opuscolo oggetto di segnalazione a quanto previsto dall'art. 9 della legge n. 28 del 2000;

RITENUTO di non condividere, per le motivazioni addotte, le conclusioni formulate dal Comitato regionale per le comunicazioni del Lazio;

RITENUTA l'applicabilità, al caso di specie, dell'art. 10, comma 8, lett. *a*), della legge 22 febbraio 2000, n. 28, a norma del quale “*l'Autorità ordina la trasmissione o la pubblicazione, anche ripetuta a seconda della gravità, di messaggi recanti l'indicazione della violazione commessa*”;

UDITA la relazione del Presidente;

ORDINA

al Comune di Morlupo di pubblicare sul sito *web*, sulla *home page*, entro un giorno dalla notifica del presente atto, e per la durata di quindici giorni, un messaggio recante l'indicazione di non rispondenza della distribuzione dell'opuscolo relativo alla rendicontazione da parte dell'Ente del mandato amministrativo 2018 – 2023 a quanto previsto dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28. In tale messaggio si dovrà espressamente fare riferimento al presente ordine.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data tempestiva comunicazione all'Autorità al seguente indirizzo: “*Autorità per le Garanzie nelle*

Comunicazioni - Direzione Servizi Media”, all’indirizzo di posta elettronica certificata agcom@cert.agcom.it, fornendo, altresì, copia della comunicazione in tal modo resa pubblica.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata al Comune di Morlupo e al Comitato regionale per le comunicazioni del Lazio e pubblicata sul sito *web* dell’Autorità.

Roma, 31 maggio 2023

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba